

MISCHOOL

Ogni settimana, *Mi-Tomorrow* vi porta alla scoperta del mondo della scuola e delle immense risorse che tutti gli istituti mettono a disposizione di bambini, adolescenti e famiglie

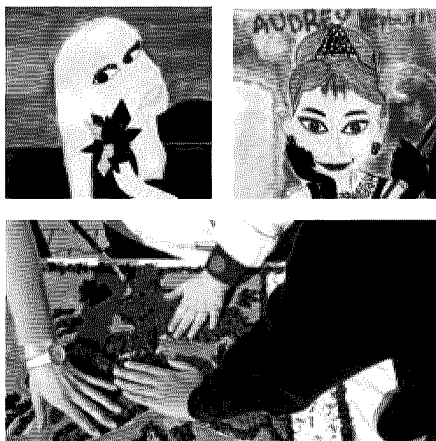
Leda Mariani
 @ledy

A scuola come a casa

L'Istituto "Sorelle Agazzi" porta avanti un antico metodo educativo: come si punta sull'accoglienza linguistica degli stranieri di recente immigrazione

Collocato nel cuore della Zona 9 di Milano, tra Bovisasco ed Affori, l'Istituto Comprensivo di questo quartiere porta il nome di due importanti pedagogiste ed insegnanti: Rosa e Carolina Agazzi, originarie della provincia di Cremona di fine '800, che dal Comune di Brescia, a partire dalla scuola materna di Mompiano, dichiarata "asilo infantile rurale modello" nel 1902, divennero vere pioniere di un modello educativo. Il metodo sta entrando in uso solo adesso ed è basato sulla centralità del bambino nel percorso di istruzione, con le sue caratteristiche di spontaneità e giocosità.

IN ORIGINE • Il sistema delle sorelle, infatti, si basava sull'organizzazione della scuola come se fosse una casa, nella quale gli interventi degli educatori venivano adattati alle esigenze del bambino e alle dinamiche di gruppo. I piccoli potevano fare esperienza diretta di qualunque funzione necessaria alle attività quotidiane, svolgendo anche esercizi di giardinaggio, allevamento di animali domestici e utilizzando oggetti



comuni, detti "cianfrusaglie", come materiali per l'apprendimento scolastico (bottoni, spaghi, corde, sassolini). La conversazione e l'acquisizione della lingua si svolgevano in maniera giocosa e veniva data molta importanza al canto, accompagnato da movimenti liberi del corpo, ritenuti utili

per il consolidamento della memoria. Veniva sfruttata anche la recitazione come strumento di libera espressione attraverso la quale sperimentare armonia e bellezza.

L'APPROCCIO • Diretto da Giuseppe Baldassarre, l'Istituto comprende oggi la scuola primaria e la secondaria di primo grado "Gandhi-Rodari" e svolge moltissime attività intra ed extracurricolari, che ne valorizzano l'approccio lungimirante e completo, con ottimi risultati. Nel corso del 2016 la



scuola ha vinto il primo premio al concorso *Poesiamoci* di Zona 9, con l'opera di Mustafa Elsaedy, il terzo e quarto posto alle *Olimpiadi di Matematica*, con Flaminio Gianluca e Fardini Alessandro, oltre al primo *Premio Letterario Galdus*, con il racconto *Il soffio e il desiderio*, di Sara Russo. La scuola ha avviato una concreta azione per l'accoglienza linguistica degli stranieri di recente immigrazione, dando vita a piccoli gruppi di studenti che vengono seguiti maggiormente, per favorirne l'alfabetizzazione, o il recupero

ro e il consolidamento delle competenze di italiano L2. Viene utilizzato un processo di apprendimento che si chiama NAI, attuando interventi di "peer education" particolarmente efficaci per gli studenti, che imparano "per imitazione", superando più facilmente la paura dell'insuccesso. Si conducono anche laboratori esperienziali finalizzati alla valorizzazione delle conoscenze degli alunni, per favorire attraverso la musica, lo sport e l'arte, il riconoscimento di talenti, ed interessi personali dello studente.



PERCHÉ SÌ

Viene valorizzato il metodo educativo delle sorelle Agazzi: un approccio contemporaneo, ma lungimirante e completo.



I CONTATTI

 **02.88.44.72.22**

 **icsorelleagazzi.gov.it**

LE AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE

(Le.Mar.) La Agazzi ha aderito al progetto Cariplo - Nove +, che ha come capofila la Fondazione Mission Bambini e che coinvolge quattordici partner, tra cui il Comune di Milano, ALTIS - Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica di Milano, quattro istituti scolastici e otto enti non profit di Zona 9. Il progetto formula l'attuazione di cinque azioni, coinvolgendo giovani, famiglie, scuole, ed attività produttive e commerciali del territorio, al fine di avviare progetti di scuola-bottega per l'ottenimento della licenza media, per gli studenti a rischio di abbandono scolastico, e l'avvio di percorsi che favoriscano l'occupazione giovanile. Quest'anno Le classi 1C e 2C "Rodari" hanno anche partecipato ai laboratori organizzati dalla Fiera Fa' la cosa giusta



2017. Ideato da Terre di Mezzo, l'evento ha puntato come ogni anno a promuovere l'importanza dell'economia solidale parlando di commercio equo, finanza etica, risparmio energetico, cooperazione sociale, e di tutti quei temi che cercano di conciliare sviluppo ed equità, ponendo al centro del discorso il rapporto tra uomo e ambiente naturale. I bambini hanno anche potuto sperimentare l'idea di economia circolare, modello basato su riciclo, riuso, recupero e riparazione delle cose.